

DOPPIOZERO

Gipi. unastoria

Diletta Colombo

16 Aprile 2014

Una storia: quella di Silvano Landi, scrittore in crisi coniugale, dâ??identitÃ e dâ??ispirazione che soffre senza un motivo preciso ma si appassiona alla â??storia bellissimaâ? del bisnonno Mauro, ricostruita attraverso le lettere spedite alla famiglia dal fronte della prima guerra mondiale.

GIPI

unastoria







L'altro storia: quella di Mauro, giovane soldato, sprofondato nel buio e nell'attesa delle trincee nel 1918, che è tenuto in vita dall'amore per la moglie e il figlio e dal ricordo intenso dell'albero del bosco vicino a casa, dove, abbracciati al sole, potevano guardare liberamente il cielo.



Una storia nascosta, quasi marginale e dimenticata, di una figlia che assiste disarmata alle difficoltà di un padre cinquantenne, finito in una clinica perché capace di entrare in relazione più con un passato lontano e incomprensibile che con lei. Una figlia che si allontana con rabbia dalla sofferenza di un abbandono e che rivendica il diritto di stare nel presente e di guardare a ciò che esiste.





Tre uomini che non comunicano tra loro. Tre generazioni che vivono lâ??abisso assoluto di ciÃ? che si prova nel cadere, nella grandezza degli eventi o nellâ??intimitÃ? delle relazioni, ma che guardano in direzioni diverse e si aggrappano a forze opposte nel sentire.

E poi câ??Ã? la storia. â?La storia della guerra: â??unâ??ideaâ?• di qualcuno, â??un sognoâ?• dietro cui sempre corrono gli uomini fino a morire sotto i colpi delle mitraglie.



La storia della forma del viso dell'uomo che accompagna il frontespizio. Un viso che in principio doveva essere stato completamente liscio. Non erano fosse o conche sulla pelle ma che poi l'acqua delle lacrime ha scavato e modellato nel dolore.

GIPI
unastoria



COCONINO PRESS
SALIZADA KONA TARTIOT



La storia degli alberi che costellano tutto il libro: l'albero solo e imponente che si allarga in copertina, gli alberi martoriati del fronte, quelli secchi che disegna ossessivamente Silvano, l'albero caro e rigoglioso della casa di Mauro. Gli alberi longevi che vedono le cose cambiare e invecchiare, rimanere uguali e fermarsi fino a distruggersi.



E infine la storia che stiamo leggendo, *unastoria*, firmata in chiusura â??Gipi 1963-2013â?• come una sintesi o un passaggio. â?Un fumetto che lega tutte le storie, che colora di fluidi acquerelli il passato e lascia scarno e rigido il presente tra il bianco e nero di una penna. Ma senza una conclusione ugualmente appagante per tutte le storie. Chi torna a casa trova le stesse cose che aveva lasciato, semplicemente â?un giorno come gli altriâ?•. â?Non câ??Ã? una risposta unica che puÃ? rendere libero e leggero un lettore. â?La letteratura

può solo dare risposte complesse, come è scritto nella prima enigmatica tavola del fumetto, in cui trovare con coraggio la luce dei propri desideri.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto. Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

DAMMI RISPOSTE COMPLESSE.



QUANDO LA VECCHIA SI VIDE ALLO SPECCHIO



PER ESEMPIO.



COME SONO DIVENTATA VECCHIA.

LA VECCHIA, IN QUANTO VECCHIA NON POTEVA VEDERSI VECCHIA.



IMPOS
ERA, T

PERCHÉ TENIAMO PROCEDURE DI SICUREZZA E PROTEZIONE INTERNE, SAI?

APERTA PARENTESI.
STAVI PER NRG.

